AGIP S.p.A. RENI

DI PERMESSO DI RICERCA D'IDROCARBURI "d3H B.R-.AG" DI HA 33.440

RENI
Il Responsabile
Dr. G. Errico

S.Donato Milanese, 10/11/1981 Rel. RENI n. 96/81

I N D I C E

1	-	PREMESSA	pag.	1
2	-	GEOLOGIA GENERALE	pag.	3
3	-	STRATIGRAFIA	pag.	5
4	-	TETTONICA	pag.	7
5	_	CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE	pag.	8
6	_	PROGRAMMA LAVORI	Daφ.	9



ELENCO ALLEGATI

- All. 1 Carta indice scala 1:5.000.000
- All. 2 Carta indice scala 1: 500.000

All. 3 - Sezione geologica dimostrativa scala orizzontale: 1:25.000

scala verticale : 1:20.000



1 - PREMESSA

L'area in oggetto, corrispondente all'ex permesso B.R155.ME, è situata nel settore sud occidentale della zona B, a circa 10 km ad Est di Pescara.

I pozzi eseguiti in aree limitrofe che più contribuiscono ad un inquadramento dell'area nel contesto geologico regionale sono:

	ANNO	P.F.	ESITO	ULTIMA FORMAZIONE RAGGIUNTA
PENNINA 1 (B.R42.AV)	1981	2400	produttivo a gas	Pliocene inf.
ELEONORA 1 (B.C3.AS)	1981		produttivo a gas	Pliocene inf.
EMILIO 1 (B.C3.AS)	1969	4285	indiziato a gas	Miocene sup.
EMILIO 3 (B.C3.AS)	1971	3236	produttivo gas e olio	Cretacico sup.
EMILIO 4 (B.C3.AS)	1976	3450	sterile	Cretacico sup.
ELENA 1 (ex B.R14.AS)	1978	2350	produttivo a gas	Pliocene inf.
EMMA W 1 (B.C10.AS)	1971	2966	indiziato a gas	Pliocene medio
EMMA W 2 (B.C10.AS)	1978	2300	produttivo a gas	Pliocene medio
GIOVANNA 1 (B.C10.AS)	1978	2200	indiziato a gas	Pliocene medio
SQUALO C 1 (B.C9.AS)	1976	2600	produttivo a gas	Pliocene medio
FRATELLO 1 (ex B.R20.AS)	1971	4351	sterile	Miocene sup.
FRATELLO E 1 (B.C5.AS)	1972	3500	produttivo a gas	Pliocene inf.
FRATELLO N 1 (B.C5.AS)	1977	4641	produttivo a gas	Miocene sup.

	ANNO	P.F.	ESITO_	ULTIMA FORMAZIONE RAGGIUNTA
FRATELLO W 1 (B.C5.AS)	1978	2600	sterile	Pliocene medio
SPINELLO 1 (B.R33.AV)	1972	5889	sterile	Lias medio
KATIA 1 (B.R137.AG)	1981	2408	produttivo ad olio	Cretaceo
EMMA 1 (B.C10.AS)	1969	4871	indiziato ad olio	Trias sup.

I numerosi dati sismici e di perforazione acquisiti dalla AGIP in questo settore del fuori costa adriatico consentono una buona ricostruzione geologico-regionale che porta a far presumere per l'area in oggetto un buon interesse minerario soprattutto per la serie pliocenica, risultata produttiva a gas metano ai pozzi Fratello Est, Fratello Nord, Emma W, Elena, Pennina, Eleonora.

2 - GEOLOGIA GENERALE

L'area in oggetto ricade lungo l'asse della "Fossa di Pescara", che si estende da S. Benedetto del Tronto a Pescara, su un'area di circa $7.000~{\rm km}^2$.

La formazione di questa fossa pliocenica è strettamente legata ad una intensa subsidenza che si sviluppò nella fascia pedeappenninica nel corso del Pliocene-Quaternario. Il fenomeno era legato ad una progressiva migrazione dell'asse di minimo (a direzione NNW-SSE) , da occidente ad oriente, relativamente all'avanzamento del fronte orogenico.

La sedimentazione in questo bacino è essenzialmente clastica, rappresentata da successioni di sabbie ed argille che raggiungono una potenza di circa 5.000 m.

La loro presenza appare riferita all'erosione delle aree emerse più occidentali e all'azione sia delle correnti costiere, particolarmente lungo la piattaforma continentale, che alle correnti di torbida presenti nel bacino.

Questi processi deposizionali hanno dato luogo ad una $\underline{\mathrm{di}}$ stribuzione irregolare di sabbie, con spessori maggiori concentrati nelle aree più depresse del bacino e con progressiva variazione laterale verso NE a litotipi pelitici.

Il perdurare di spinte orogeniche nel Pliocene superiore, ha successivamente determinato la creazione di blande ondulazioni della serie con la formazione di trappole strutturali.

L'evoluzione sedimentologica di tale bacino indica che l'interesse minerario è rappresentato dalla possibile presenza di



trappole sia strutturali su tutta l'area in istanza che di trappole di tipo prevalentemente stratigrafico nella serie sabbioso-argillosa del Pliocene medio-superiore verso SW-NE e SE.

Minerariamente interessante è da considerarsi anche la serie pre-pliocenica per le possibilità di rinvenimento di idrocarburi sia liquidi che gassosi nel reservoir carbonatico fratturato della F.ne Scaglia (Eocene - Cretacico sup.) rinvenuto mineralizzato più a Nord ai giacimenti di Emilio, Piropo, Donald e Gianna.



3 - STRATIGRAFIA

QUATERNARIO

: E' costituito prevalentemente da argille plastiche con sottili intercalazioni di sabbie e sabbie argillose finissime.

PLIOCENE MEDIO-SUP.

: Prevalenza di sabbie e sabbie argillose fini con intercalazioni di argilla grigia.

PLIOCENE INFERIORE

: Argille grigio-verdastre plastiche a volte leggermente siltose.

UNCONFORMITY

MIOCENE SUPERIORE

: Gessi prevalenti con livelli di marne grigie (F.ne Gessoso-Solfifera).

MIOCENE MEDIO-INF.

: Marne grigio chiare e verdastre intercalazioni di calcare argilloso (F.ne Schlier - F.ne Bisciaro).

OLIGOCENE

: Marne grigio chiare e verdastre con possibili intercalazioni di calcare molto argilloso (M.bro Marnoso F.ne Scaglia).

EOCENE-PALEOCENE-CRETACICO SUPERIORE : Fitte alternanze di Mudstone-Wackestone e di Wackestone-Packstone a frammenti grossolani o minuti ed intraclasti di piattaforma e noduli di selce
(M.bro Calcareo F.ne Scaglia).

CRETACICO INFERIORE

: Marne e argille grigio verdastre con



: intercalazioni di calcare argilloso al top (Marne a Fucoidi), indi Mudstone Wackestone biancastro e grigio con noduli di selce (F.ne Maiolica).



4 - TETTONICA

Il panorama tettonico si presenta abbastanza tranquillo in quanto condizionato dalla situazione di bacino in cui è ubicata l'area in esame.

Tale zona infatti viene interessata solo marginalmente dai fenomeni orogenici che ad occidente hanno originato una intensa tettonizzazione comportando ampi sovrascorrimenti dei termini pliocenici.

L'età di formazione di tali sovrascorrimenti diventa sempre più recente man mano che si procede da SW verso NE e nella stessa direzione tende a diminuire l'intensità degli stress per cui, nell'area del permesso richiesto sono presenti solo blande ondulazioni della serie terziario-mesozoica.

Oltre che dagli stress legati ai sovrascorrimenti presenti lungo la costa, la creazione di alti strutturali con assi NE-SW può essere legata all'azione di faglie trascorrenti con azimuth simile, che rompendo tutta la serie sedimentaria carbonatica più rigida può avere creato delle ondulazioni strutturali e permesso la migrazione dell'olio dalle rocce madri profonde triassiche e pretriassiche nel reservoir Scaglia fratturato.



5 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

Conseguentemente a quanto esposto in precedenza, gli interessi minerari nell'area in istanza sono collegati sia alla serie del Pliocene medio-sup., costituita da alternanze di argille e sabbie, in trappole di tipo stratigrafico e strutturale, che al membro calcareo della F.ne Scaglia fratturato.

La definizione di tali obiettivi potrà essere ottenuta con un rilievo sismico di dettaglio a maglia fitta, eseguito con appropriate tecniche di registrazione.

Questi lavori oltre a definire l'assetto strutturale della serie sedimentaria con l'ausilio dei dati sismici e di perforazione delle aree limitrofe, saranno rivolti ad individuare i fenomeni di esaltazione della ampiezza del segnale sismico (bright spot), che hanno portato nel corso di questi ultimi anni a numerosissimi ritrovamenti a gas metano in tutto il mare Adriatico (Squalo - Ada - Andreina - Annamaria - Barbara NW - Barbara N - Clara E Clara W - Carlo - Valentina - Annabella - Flavia - Pennina - Eleonora).



6 - PROGRAMMA LAVORI

I lavori per la definizione degli obiettivi precedentemente esposti, consisteranno in un rilievo sismico di dettaglio avente un reticolo di km 2 x 2 per un totale di km 400 circa di linee.

La spesa complessiva è attualmente prevista in circa 240.000 milioni di lire.

In funzione dei risultati dell'interpretazione del rilievo sismico l'AGIP prevede di eseguire almeno un pozzo esplorativo della profondità adeguata a quella dell'obiettivo, indicativamente previsto dalla profondità di m 2800 con una spesa attuale prevista di circa 6.000 milioni di lire.

M. Boy



